

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale
nella seduta n. 131 del 29 ottobre 2025**

RICCARDI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 411 (FASIOLO)

“Potenziamento della prevenzione e gestione delle Malattie Sessualmente Trasmesse nel Friuli Venezia Giulia “

Interrogazione a Risposta Immediata n. 412 (BULLIAN)

“Come intende intervenire la Giunta regionale per rimediare all’omissione della lettura della pleura negli accertamenti radiologici per gli ex esposti amianto?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 413 (COSOLINI)

“Rinuncia alle cure: questione sociale e di organizzazione sanitaria – quali le azioni della Regione?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 414 (PELLEGRINO)

“Cessazione attività del Punto di Primo Intervento di Sacile e avvio del nuovo servizio sanitario territoriale”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 418 (CELOTTI)

“Programmazione locale dei servizi sociali: Piani di Zona al palo?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 421 (MORETTI)

“Quali sono i contenuti dei Piani di riorganizzazione delle attività di chirurgia oncologica delle tre Aziende Sanitarie del FVG che l’ARCS ha trasmesso alla Direzione Centrale Salute?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 423 (LIGUORI)

“Riduzione dei tempi delle sedute di riabilitazione fisiatrice nel Servizio sanitario regionale?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 425 (CAPOZZI)

“Liste d’attesa visite oculistiche pediatriche”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 427 (CONFICONI)

“Quale futuro per l’RSA di Roveredo e l’offerta di cure intermedie nel Distretto del Noncello”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 429 (GIACOMELLI)

“Integrazione al Regolamento (art. 7, L.R. 9/2023, MSNA) dei servizi e delle strutture di cui agli articoli 31 e 33 della L.R. 6/2006 (servizi e strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e diurno pubbliche e private che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie). Stato di avanzamento e attuazione”

ROBERTI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 422 (MORETUZZO)

“Come mai i risultati delle rilevazioni di Citizen Satisfaction sono stati resi disponibili alla stampa per essere pubblicati e presentati come sondaggi?”

SCOCCIMARRO

Interrogazione a Risposta Immediata n. 415 (HONSELL)

“Come garantire ai cittadini della Regione l’equo accesso a risorse idriche di qualità”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 417 (MENTIL)

“Sulla richiesta di derivazione di acqua dal torrente Bût in corrispondenza ad uno scarico esistente ad uso idroelettrico nei Comuni di Arta Terme e Zuglio”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 419 (POZZO)

“A quando lo scorrimento della graduatoria del bando a sostegno degli interventi di efficientamento delle sedi associative”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 420 (MARTINES)

“Parchi fotovoltaici in FVG: quale la situazione attuale?”

AMIRANTE

Interrogazione a Risposta Immediata n. 416 (RUSSO)

“Necessario difendere l’investimento di Trenitalia su Trieste”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 424 (MASSOLINO)

“Quale il futuro del Tram di Opicina nel TPL regionale?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 428 (CARLI)

“A che punto è la progettazione della lunetta ferroviaria Sacile – Gemona?”

ANZIL

Interrogazione a Risposta Immediata n. 426 (PUTTO)

“Sul criterio dell’anzianità delle associazioni sportive nell’assegnazione dei contributi per la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi”

Interrogazione a risposta immediata n. 411

“Potenziamento della prevenzione e gestione delle Malattie Sessualmente Trasmesse nel Friuli Venezia Giulia”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATO l'aumento documentato a livello nazionale ed europeo delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST), in particolare Chlamydia, Gonorrea e Sifilide, e la crescente minaccia della resistenza antimicrobica, si osserva come la Regione Friuli Venezia Giulia disponga di ambulatori MST e centri infettivologici con accesso gratuito e anonimo, educazione alla salute sessuale e campagne di sensibilizzazione; RILEVATO tuttavia che, sembra non siano attivi, all'interno del SSR, strumenti moderni come il self-testing/e-testing, sistemi digitali per la notifica dei partner (ossia sistemi digitali che si basano su app e piattaforme online per avvisare i contatti di una persona infetta in modo anonimo e riservato) e una sorveglianza sistematica delle resistenze (antimicrobico resistenza (AMR)); TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni intende intraprendere per implementare misure innovative ed evidence-based di prevenzione, diagnosi e cura delle MST, includendo l'e-testing, la partner notification, la sorveglianza AMR e l'integrazione dei servizi, al fine di migliorare l'accesso, ridurre i tempi di trattamento e aumentare sia la copertura vaccinale e che la diffusione e impatto dei programmi educativi (es. scuole)?

Presentata alla Presidenza il 23/10/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 412**

“Come intende intervenire la Giunta regionale per rimediare all’omissione della lettura della pleura negli accertamenti radiologici per gli ex esposti amianto?”

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che numerosi lavoratori della Regione Friuli Venezia Giulia, nel corso della loro vita professionale, sono stati esposti all’amianto, con conseguente rischio di sviluppo di malattie asbesto-correlate, in particolare il mesotelioma pleurico; CONSIDERATO che la sorveglianza sanitaria e la prevenzione sono fondamentali per garantire la tempestività di diagnosi e percorsi di cura adeguati; POSTO che è ormai frequente, da inizio 2025, che nei referti ed accertamenti radiologici che passano attraverso i medici del Centro Regionale Unico Amianto (C.R.U.A.), la pleura non venga più sistematicamente rilevata né nelle strutture private convenzionate né nelle stesse aziende sanitarie pubbliche, soprattutto per quanto riguarda gli ex esposti amianto; PRESO ATTO che la DGR 1924/2024 - alla voce 87.41 TAC Torace - del nuovo nomenclatore tariffario regionale non indica le pleure tra gli organi di cui è richiesta la descrizione; EVIDENZIATO che l’omissione di tale lettura compromette significativamente l’efficacia diagnostica degli esami TAC al torace, poiché la valutazione della pleura rappresenta un passaggio cruciale soprattutto per i soggetti esposti ad amianto, che, se omesso, rischia di vanificare l’utilità dell’esame stesso, generando disservizi per gli interessati; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni concrete intende intraprendere per rimediare all’omissione della lettura della pleura negli accertamenti radiologici, assicurando protocolli diagnostici adeguati alle esigenze di tutela della salute in particolare degli ex esposti amianto.

Presentata alla Presidenza il 23/10/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 413**

“Rinuncia alle cure: questione sociale e di organizzazione sanitaria – quali le azioni della Regione?”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che, secondo i dati riportati nel Quaderno n. 4 della Corte dei Conti dedicato all'analisi del Servizio sanitario nazionale (2025), nel 2024 il 9,9% degli italiani ha rinunciato a prestazioni sanitarie necessarie, in aumento rispetto al 7,6% del 2023, con una variazione di +2,3 punti percentuali; CONSIDERATO che, le principali cause di rinuncia alle cure sono riconducibili alle lunghe liste d'attesa (6,8%, +2,3 punti rispetto al 2023) e alle difficoltà economiche (5,3%), configurando così un fenomeno al tempo stesso sociale – legato alla riduzione del potere d'acquisto e alle crescenti disuguaglianze reddituali – e organizzativo, dovuto alle criticità dell'offerta sanitaria e alla carente prossimità dei servizi territoriali; VISTO che, la stessa Corte dei Conti segnala marcate disuguaglianze territoriali, con valori di rinuncia più elevati nel Centro e nel Mezzogiorno, ma in crescita anche nelle regioni del Nord, tra cui il Friuli Venezia Giulia, dove le segnalazioni di ritardi e rinvii si moltiplicano, specie nelle visite specialistiche e nella diagnostica portando ad un aumento del 3,40% delle persone che rinunciano alle cure dal 2023 al 2024; PRESO ATTO che, la medicina di iniziativa e il ruolo proattivo dei medici di medicina generale rappresentano strumenti fondamentali per intercettare precocemente i bisogni sanitari e ridurre le rinunce alle cure, in un quadro di integrazione socio-sanitaria e di rafforzamento della prossimità assistenziale; EVIDENZIATO che, il citato aumento registrato nel 2024 rappresenta un segnale di emergenza sociale e organizzativa che richiede interventi tempestivi e coordinati, a tutela del principio di universalità e uguaglianza di accesso sancito dal Servizio sanitario nazionale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni sanitarie e sociali intenda promuovere nel medio-lungo periodo per affrontare strutturalmente il problema della rinuncia alle cure in Friuli Venezia Giulia, agendo sia sul piano dell'equità economica che su quello dell'organizzazione territoriale (riduzione delle liste d'attesa, rafforzamento della prossimità e valorizzazione della medicina di iniziativa).

Presentata alla Presidenza il 24/10/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 414**

“Cessazione attività del Punto di Primo Intervento di Sacile e avvio del nuovo servizio sanitario territoriale”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che nel Capitolato Speciale relativo ai servizi di supporto all'attività di soccorso dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) presso i Presidi per la Salute di Sacile e Maniago è prevista la gestione del Punto di Primo Intervento (PPI) e del servizio di soccorso in ambulanza h24, con personale medico, infermieristico e OSS qualificato e dotazioni sanitarie adeguate; CONSIDERATO che il PPI rappresenta un presidio fondamentale per la gestione dei bisogni assistenziali minori e delle emergenze fino al trasferimento in Pronto Soccorso, garantendo un servizio di prossimità di grande rilevanza per la cittadinanza; RILEVATO che le Linee di indirizzo regionali per l'attivazione delle Case della Comunità definiscono tali strutture come luogo fisico di accesso, accoglienza e presa in carico integrata attraverso un'équipe multiprofessionale, ma che, nel caso di Sacile, la CdC risulta non ancora completata; PRESO ATTO che con determina ASFO n. 187 del 26 febbraio 2025 l'attività della CdC di Sacile viene ricondotta alla “gestione delle urgenze non complesse” e che, dal 1° gennaio 2026, è prevista la cessazione del PPI e l'attivazione di un ambulatorio di cure primarie gestito da medici di assistenza primaria; CONSIDERATO che la Casa della Comunità non risulta ancora operativa la continuità e la qualità dell'assistenza sanitaria non è garantita, in particolare per le persone anziane e fragili; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: in che modo il nuovo modello di servizio, basato su ambulatori di cure primarie gestiti da medici di assistenza primaria, assicurerà prestazioni equivalenti o migliorative rispetto a quelle del PPI, se verrà mantenuto il servizio di soccorso in ambulanza h24, specificando la composizione dell'equipaggio, la sede di stazionamento del mezzo e le dotazioni sanitarie previste.

Presentata alla Presidenza il 25/10/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 418**

“Programmazione locale dei servizi sociali: Piani di Zona al palo?”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che, i “Piani di Zona” (PdZ) dei servizi sociali del FVG sono strumenti di pianificazione territoriale triennale elaborati dai Comuni, in collaborazione con la Regione, per organizzare in modo integrato gli interventi sociali e sociosanitari; CONSIDERATO che i PdZ individuano bisogni sociali locali, definiscono obiettivi, priorità, risorse e strumenti, promuovendo la partecipazione di enti locali, associazioni e cittadini e garantendo omogeneità ed equità nelle prestazioni; EVIDENZIATO che sono il principale strumento di programmazione partecipata, indispensabile per coordinare risorse pubbliche e private e ridurre frammentazioni tra interventi; RILEVATO che l’impatto dei PdZ sulla popolazione socialmente fragile (anziani soli, persone con disabilità, minori in difficoltà, famiglie vulnerabili, senza dimora, migranti) è particolarmente rilevante, poiché consentono reti integrate di servizi sociali, educativi, sanitari e di inserimento lavorativo, favorendo inclusione e autonomia, rivelandosi pertanto autentici motori di coesione sociale; PRESO ATTO che le linee guida per l’adozione dei PdZ, approvate con DGR n. 458/2013 e confermate nei loro tratti essenziali da ultimo con DGR n. 301/2017, risultano datate, sebbene negli anni siano stati stanziati fondi aggiuntivi a loro supporto; EVIDENZIATA, l’urgenza di aggiornare le linee guida per rispondere ai mutamenti sociodemografici e alle esigenze emergenti, anche alla luce della riforma sanitaria e sociosanitaria territoriale avviata dal DM n. 77/2022 e alla luce dello stanziamento di 2 milioni di euro stabilito con Legge di Stabilità 2025; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se e quando intenda aggiornare le linee guida per l’adozione dei Piani di Zona, per rilanciare efficacemente le politiche sociali regionali e garantire l’integrazione sociosanitaria prevista dal DM n. 77/2022.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 421

“Quali sono i contenuti dei Piani di riorganizzazione delle attività di chirurgia oncologica delle tre Aziende Sanitarie del FVG che l'ARCS ha trasmesso alla Direzione Centrale Salute?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che la Giunta regionale, con DGR 117/2025, ha approvato in via definitiva il Piano della Rete Oncologica Regionale per il triennio 2025-2027; RILEVATO come il Piano in premessa sia stato approvato dalla Giunta senza la Scheda delle attività chirurgiche oncologiche da parte di ciascun ospedale del FVG, che faceva parte integrante della prima versione del Piano, adottata dalla Giunta a dicembre 2024, e che è stata stralciata prima del passaggio in III Commissione per il parere di competenza, e dell'approvazione da parte della Giunta a fine gennaio 2025; CONSIDERATO che il Piano prevedeva la negoziazione, da realizzarsi entro il 30/04/2025, tra le Direzioni strategiche degli enti del SSR ed il Coordinamento della ROR FVG su tempi e percorsi di attuazione di un piano di fattibilità da parte delle aziende, dopo valutazione interna al contesto aziendale, e che risulta che le Aziende abbiano ottemperato inviando all'ARCS le proprie proposte in data 28/4 (ASFO prot. 17301) e 29/04 (rispettivamente ASUFC prot. 17462 e ASUGI-IRCCS Burlo Garofolo prot. 17457); PRESO ATTO che l'ARCS ha pubblicato sul proprio sito Amministrazione trasparente il Decreto del Direttore Generale n. 87 del 30/05/2025, senza gli allegati relativi ai Piani delle attività di chirurgia oncologica dei tre Enti del SSR e che, rispetto a tali documenti, è pendente da parte della collega Celotti una richiesta di accesso agli atti del 28/5/2025 – non corrisposta dalla D.C. Salute – ed una successiva diffida ad adempiere del 22/9/2025; RILEVATO infine che le linee annuali per la gestione del SSR per l'anno 2026, approvate con DGR n. 1420 del 17/10/2025, riportano come il 2026 sarà l'anno nel quale “...dare piena attuazione” ai predetti piani di riorganizzazione negoziati dal Coordinamento della ROR con le aziende sanitarie regionali; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per conoscere: quali sono i contenuti dei Piani di riorganizzazione dell'attività di chirurgia oncologica degli enti del SSR allegati al Decreto del Direttore generale di ARCS sopra richiamato.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 423**

“Riduzione dei tempi delle sedute di riabilitazione fisiatrice nel Servizio sanitario regionale?”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO la segnalazione ricevuta che a partire dal 1° gennaio 2025 la durata delle sedute di riabilitazione fisiatrice sarebbe stata ridotta da 45 a 30 minuti; CONSIDERATO che tale riduzione risulterebbe applicata presso strutture convenzionate con l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) e riguarderebbe pazienti con prescrizione specialistica fisiatrice; ATTESO che secondo quanto riferito all'utente dagli uffici URP dell'Azienda, la misura deriverebbe da disposizioni di livello regionale; RICORDATO che la fisioterapia rappresenta un servizio essenziale per il recupero funzionale e la qualità della vita, in particolare per persone anziane, disabili o affette da patologie croniche; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se corrisponde al vero che, a partire dal 2025, nel territorio dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale la durata delle sedute di riabilitazione fisiatrice sia stata ridotta da 45 a 30 minuti, e, in caso affermativo, quali siano le motivazioni di tale scelta e se la Giunta intenda valutare la possibilità di ripristinare i tempi precedenti, a tutela della qualità delle prestazioni e dei cittadini più fragili.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 425

“Liste d'attesa visite oculistiche pediatriche”

Presentata da: **CAPOZZI** appartenente al Gruppo: **MISTO**

RITENUTO fondamentale fin dai primi mesi di vita di un bambino verificare che vi sia uno sviluppo corretto ed armonico della funzione visiva, individuando e curando precocemente i bambini che presentano eventuali anomalie; ATTESO che a seconda dei sintomi sono stati individuati i criteri clinici di priorità per l'accesso alla visita oculistica in età pediatrica; CONSIDERATO che a seconda dei sintomi riscontrabili le visite specialistiche possono avere una priorità d'urgenza da realizzarsi entro le 24 ore, una priorità breve da realizzarsi entro 10 giorni, una priorità differita da realizzarsi entro 30 giorni e infine una priorità programmabile da realizzarsi entro 180 giorni; ATTESO che da alcune segnalazioni pervenute alcune visite oculistiche pediatriche prenotate presso l'ASUFC con urgenza nel mese di febbraio 2025 sarebbero state eseguite solamente nel mese di ottobre 2025; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: i tempi di attesa medi delle visite oculistiche pediatriche garantite dalle Aziende Sanitarie Regionali dal 2022 ad oggi, diversificati tra strutture pubbliche e private convenzionate.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 427**

“Quale futuro per l’RSA di Roveredo e l’offerta di cure intermedie nel Distretto del Noncello”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

RICORDATO l’impegno a potenziare l’offerta di cure intermedie nel Friuli Occidentale assunto nel 2018 dalla Giunta Fedriga; CONSIDERATO che, in palese contraddizione con questo obiettivo, la scorsa primavera l’ASFO ha annunciato la volontà di chiudere l’RSA di Roveredo in Piano il 31 luglio 2025; PRESO ATTO che, in seguito alla sollevazione di organizzazioni sindacali, cittadini e amministratori locali, l’apprezzato servizio è stato temporaneamente prorogato fino al 31 dicembre; RAVVISATA la necessità di fare chiarezza sul futuro della struttura a poche settimane dalla scadenza; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se l’RSA di Roveredo in Piano resterà aperta o verrà chiusa a fine anno, precisando in tal caso: dove saranno ricollocati pazienti e personale; quale destinazione alternativa è stata individuata per la struttura; quali iniziative si intendano adottare per non ridurre i posti letto di RSA ma potenziare tempestivamente l’offerta di cure intermedie nel Distretto del Noncello.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 429

Integrazione al Regolamento (art. 7, L.R. 9/2023, MSNA) dei servizi e delle strutture di cui agli articoli 31 e 33 della L.R. 6/2006 (servizi e strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e diurno pubbliche e private che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie). Stato di avanzamento e attuazione

Presentata da: **GIACOMELLI** appartenente al Gruppo: **FRATELLI D'ITALIA**

PREMESSO che con L.R. n. 7/2025 del 3 giugno art. 141 (Multisetoriale) viene modificato l'art. 7 della L.R. 9/2023, che regola le strutture di cui al comma 2, lettera a) agli articoli 31 e 33 della legge regionale 6/2006; DATO ATTO che detta modifica inserisce nel regolamento delle strutture di cui al comma 2, lettera a) agli articoli 31 e 33 della legge regionale 6/2006: a) l'obbligo di stipula di una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, a copertura di eventuali danni commessi dalle persone ospitate dalle strutture medesime, ai fini del rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture; b) le modalità di pubblicazione dei bilanci, al fine di garantire la trasparenza e l'accesso agli stessi; c) l'obbligo di adottare il modello di organizzazione previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300); d) il procedimento di controllo per la revisione, la sospensione provvisoria o la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture a seguito dell'accertamento di responsabilità penali e civili delle persone ospitate dalle strutture medesime durante il periodo di permanenza delle stesse; e) i requisiti e gli indicatori che, in caso di mancata adozione del modello di cui alla lettera c) o al verificarsi delle ipotesi di cui alla lettera d), comportano la sospensione provvisoria o la revoca o il diniego al rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture medesime; RILEVATO che ad oggi tale Regolamento risulta ancora non essere stato modificato come da L.R. n. 7/2025 del 3 giugno art. 141 (Multisetoriale) e che la stessa non è stata impugnata dallo Stato; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore regionale competente per sapere: quando verrà applicato il nuovo regolamento per dare completa attuazione alla L.R. n. 7/2025 del 3 giugno art. 141.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 422

“Come mai i risultati delle rilevazioni di Citizen Satisfaction sono stati resi disponibili alla stampa per essere pubblicati e presentati come sondaggi?”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che la Regione ha affidato nel marzo 2025 a Ipsos un servizio di rilevazione di Citizen Satisfaction per 75mila euro che è stato poi articolato nell'ascolto dei cittadini su diverse tematiche tra le quali l'operato della Giunta regionale; CONSIDERATO che un sondaggio Ipsos è stato pubblicato sui giornali locali il 25 giugno (Il Piccolo e Messaggero Veneto) raccontando la soddisfazione dei cittadini circa l'operato della Giunta; VISTO che è stato fatto specifico accesso agli atti dal parte del sottoscritto interrogante in ordine all'intera documentazione relativa a svolgimento, dati raccolti e tecniche di raccolta stessa del sondaggio in questione; TENUTO CONTO che nella lettera di accompagnamento alla risposta all'accesso agli atti la Direzione generale, oltre a contestualizzare l'affidamento del servizio di rilevamento dal punto di vista legislativo ed a sintetizzare i report di ricerca presentati, ha ricordato che non si tratta di sondaggi di opinione ma di rilevazione di customer satisfaction utile per definire le politiche di intervento ed impostare strumenti di controllo e valutazione dei servizi regionali, puntualizzando anche che si tratta di atti riservati su cui vige il silenzio trattandosi di documentazione relativa al controllo strategico; CONSIDERATO urgente chiarire alcuni aspetti, stante il fatto che questa è stata solo l'ultima rilevazione in ordine temporale di cui si è a conoscenza, ma che potrebbero esserne programmate altre a breve; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se si è a conoscenza della fonte che ha permesso la pubblicazione dei dati sui giornali locali ovvero se realmente si tratta di dati riservati su cui vige il silenzio trattandosi di spese sostenute dall'Amministrazione con finalità di individuare o correggere gli strumenti amministrativi rivolti ai cittadini.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 415**

“Come garantire ai cittadini della Regione l’equo accesso a risorse idriche di qualità”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che nei mesi di giugno e luglio 2025 sono stati effettuati campionamenti sulla qualità dell’acqua erogata e smaltita lungo tutte le fasi del Servizio Idrico Integrato, i cui esiti sono stati pubblicati da Hydrogea sul proprio sito web; CONSIDERATO che da tale vaglio risulta che in alcune zone di Pordenone - Pordenone centro, Torre, Pordenone sud - compaiono alcune sostanze vietate in quanto interferenti endocrini per l’uomo e per gli animali; appreso che i valori di tali sostanze sono entro i limiti di legge; CONSIDERATE però le differenze di concentrazione di tali sostanze fra l’area nord di Pordenone e le altre aree sopra menzionate; APPRESO che la zona nord della città è dotata di impianto di filtraggio ai carboni attivi, mentre il restante territorio ne appare sprovvisto; ricordato che garantire in modo equo la qualità dell’acqua è un diritto inalienabile previsto dagli obiettivi 2030 dell’Organizzazione delle Nazioni Unite; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l’Assessore competente per sapere: se è vero che la zona centro-Torre-sud di Pordenone sia sprovvista di meccanismi di filtraggio a carboni attivi e cosa la Regione si proponga di fare per garantire che i cittadini dell’intera regione possano usufruire in modo equo delle risorse idriche.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 417

“Sulla richiesta di derivazione di acqua dal torrente Bût in corrispondenza ad uno scarico esistente ad uso idroelettrico nei Comuni di Arta Terme e Zuglio”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

PRESO ATTO che la società Clean Energy s.r.l. in data 25 luglio 2024 ha inoltrato istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, per il progetto: “richiesta di derivazione di acqua dal torrente Bût in corrispondenza ad uno scarico esistente ad uso idroelettrico” nei Comuni di Arta Terme e Zuglio; VISTO che il provvedimento finale del procedimento di data 12 dicembre 2024 prevede che il progetto riguardante la richiesta di derivazione di acqua dal torrente Bût in Comune di Arta Terme e Zuglio è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla D.Lgs. 152/2006; APPRESO che nel mese di luglio la società proponente ha presentato istanza di variante non sostanziale al progetto per la derivazione di acqua dal torrente Bût; CONSIDERATO che tale captazione può provocare un rilevante danno per la condizione ecologica del torrente Bût, già visibilmente danneggiato dalla derivazione esistente in Comune di Arta Terme, dal cui scarico verrebbe realizzata la nuova captazione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quale sia lo stato del procedimento per la nuova istanza di variante al progetto originario per la derivazione di acqua dal torrente Bût in corrispondenza ad uno scarico esistente ad uso idroelettrico nei Comuni di Arta Terme e Zuglio, e quali siano le azioni che intende intraprendere l'Amministrazione regionale per la tutela della salute ecologica dei torrenti della montagna del Friuli Venezia Giulia.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 419

“A quando lo scorrimento della graduatoria del bando a sostegno degli interventi di efficientamento delle sedi associative”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che con l'art. 4, commi 8-12, della legge regionale 5 agosto 2022, n.13, il Friuli Venezia Giulia ha istituito un bando per la realizzazione di interventi finalizzati a conseguire l'efficientamento energetico, la riduzione di consumi energetici e il risparmio idrico a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e delle associazioni culturali; VISTO il decreto n. 52143 del 7 ottobre 2025, recante “Approvazione dell'elenco delle domande pervenute”, dal quale risulta che sono state presentate 178 domande; RICORDATO che, nel corso dell'assestamento di bilancio dell'ottobre 2025, la Giunta regionale ha respinto un emendamento a firma del sottoscritto volto a prevedere un ulteriore stanziamento di 3.000.000,00 euro per il bando in oggetto, al fine di sostenere l'impegno delle associazioni coinvolte; APPRESO tuttavia della lettera, a firma dell'assessore Scoccimarro, indirizzata ai partecipanti al bando, con la quale si comunica l'intenzione di reperire le risorse necessarie per consentire lo scorrimento completo della graduatoria; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se, come e con quali tempistiche, intenda procedere allo scorrimento della graduatoria del bando in oggetto, anche alla luce della prevista nuova apertura dello stesso nel marzo 2026.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 420

“Parchi fotovoltaici in FVG: quale la situazione attuale?”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATO che il Decreto 21 giugno 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in attuazione dell'art. 20 comma 1 e 2 del D. Lgs. 199/2021, ha individuato la ripartizione fra le regioni e province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030; PRESO ATTO che alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato richiesto di raggiungere l'obiettivo di 1.960 MW di potenza aggiuntiva al 2030; VISTA la legge regionale 4 marzo 2025, n. 2 “Norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sul territorio regionale” con cui la Regione ha normato i criteri per l'ubicazione di nuove aree fotovoltaiche; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: il numero, l'estensione in ettari totale specificando quanto classificabile come agrivoltaico, la potenza complessiva generata, l'ubicazione divisa per province e macro aree geografiche, dei parchi fotovoltaici già autorizzati e di quelli le cui richieste di autorizzazione sono ancora in fase istruttoria presso gli Uffici della regione e/o degli Uffici del competente Ministero.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. **416**

“Necessario difendere l’investimento di Trenitalia su Trieste”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

APPRESO dalla stampa locale che il gruppo Trenitalia è intenzionato, su un terreno di proprietà RFI, a realizzare un capannone destinato al lavaggio e manutenzione dei convogli; APPRESO che la struttura sorgerà in un punto immediatamente adiacente all'area esterna del Silos, sviluppandosi parallelamente ai magazzini 11, 16 e 19 del Porto Vecchio, lungo i relativi fasci di rotaie per più di undicimila metri quadrati, con un rivestimento in pannelli fotovoltaici; EVIDENZIATO che la richiesta di Trenitalia è funzionale a mantenere in regione la manutenzione dei convogli che, altrimenti, rischia di essere delocalizzata in altre aree del nordest; RICORDATO che l'intervento era già previsto dal contratto di servizio decennale stipulato tra la Regione e Trenitalia, con la previsione di un investimento di circa 60 milioni; APPRESE le dichiarazioni del sindaco di Trieste che evidenziano una distonia di vedute, circa la realizzazione dell'impianto, con l'Amministrazione regionale; RICORDATA l'importanza strategica dell'intervento proposto da Trenitalia e condiviso dall'amministrazione regionale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se l'intervento di costruzione della nuova officina ferroviaria sia ritenuto strategico e lo si voglia difendere al fine di non far perdere alla regione competenze e posti di lavoro.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 424

“Quale il futuro del Tram di Opicina nel TPL regionale?”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che il Tram di Opicina rappresenta un segmento storico del trasporto pubblico locale della città di Trieste; PRESO ATTO che il servizio risulta nuovamente sospeso in questi giorni, a seguito dell'uscita della fune trainante dai rulli e della sua lesione, con una durata prevista dell'interruzione di circa due settimane; CONSIDERATO che tale nuovo fermo si aggiunge a una serie di interruzioni e rinnovi annunciati, generando disagi per l'utenza e un danno d'immagine alla Regione tutta anche in termini di vocazione turistica; PRESO ATTO delle dichiarazioni del Presidente di Trieste Trasporti recentemente uscite sulla stampa locale secondo cui «va fatta una riflessione sul futuro del mezzo, anche togliendolo dal TPL» e che «si valuti un uso solo turistico»; RITENENDO che tali affermazioni appaiono in contrapposizione con l'impegno pubblico finora manifestato da Regione, Comune e azienda stessa per la riattivazione stabile del Tram di Opicina come parte integrante del sistema TPL; VALUTATO che la possibile trasformazione del Tram in mezzo esclusivamente turistico potrebbe determinare effetti sul diritto alla mobilità delle e dei residenti e sulla pianificazione del servizio pubblico locale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quale posizione assuma in merito alla dichiarazioni del Presidente di Trieste Trasporti sulla possibile esclusione del Tram dal sistema del trasporto pubblico locale e quali iniziative intenda attivare, in coordinamento con Comune e azienda, per garantire che il Tram di Opicina sia mantenuto come servizio regolare del TPL e non esclusivamente come attrazione turistica, salvaguardando al contempo la sicurezza, l'efficienza e l'accessibilità del servizio alle e ai residenti.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 428**

“A che punto è la progettazione della lunetta ferroviaria Sacile – Gemona?”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTA la legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo 5, comma 98, che prevede la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di stipulare una convenzione con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria finalizzata alla realizzazione di uno studio di fattibilità per il miglioramento delle connessioni delle linee ferroviarie Sacile-Gemona e Casarsa-Portogruaro con la linea ferroviaria Udine-Venezia, con uno stanziamento a valere sul bilancio regionale di euro 500.000,00; CONSIDERATO che sono trascorsi oltre 15 mesi dall'approvazione di tale legge regionale e che nell'ottobre del 2024 veniva comunicato il raggiungimento di un accordo con RFI per la progettazione dei due raccordi ferroviari; VALUTATA l'importanza di realizzare un raccordo diretto tra Pordenone e Gemona del Friuli, al fine di sostenere e incentivare la mobilità dei cittadini della Regione attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore competente per chiedere: quale sia lo stato di avanzamento della progettazione della lunetta Sacile-Gemona e quali siano le future azioni che l'Amministrazione regionale intende intraprendere per realizzare tale importante raccordo ferroviario.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 426

“Sul criterio dell’anzianità delle associazioni sportive nell’assegnazione dei contributi per la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 28 febbraio 2025 è stato approvato il bando per la concessione di contributi destinati a interventi di ordinaria manutenzione degli impianti sportivi di proprietà pubblica o in disponibilità alle associazioni e società sportive dilettantistiche del Friuli Venezia Giulia; RILEVATO che il bando, all’articolo 14 e relativo Allegato A, inserisce tra i criteri di valutazione l’anzianità delle associazioni richiedenti, attribuendo 5 punti per le associazioni con 20-50 anni di vita, 10 punti per quelle con 51-100 anni e 15 punti per quelle con oltre 100 anni; CONSIDERATO che tale criterio può apparire ragionevole in sede di manutenzioni straordinarie, dove la continuità storica di una società sportiva può rappresentare un elemento di solidità gestionale, mentre risulta assai meno pertinente nel caso della manutenzione ordinaria, trattandosi di lavori ciclici e ripetitivi (riparazioni di routine, tinteggiature, sostituzioni di elementi usurati), i quali si presentano con pari frequenza a prescindere dal numero di anni di vita dell’associazione, specie quando si tratta di impianti pubblici affidati in gestione; RITENUTO che l’attribuzione di un peso significativo a tale criterio rischi di penalizzare le associazioni più giovani, pur impegnate a garantire servizi sportivi essenziali alle comunità locali; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se non ritenga opportuno rivedere, nei prossimi bandi relativi alla manutenzione ordinaria degli impianti sportivi, il criterio dell’anzianità delle associazioni, riducendone il peso al fine di renderlo più coerente con le effettive necessità manutentive e più equo per tutte le realtà sportive del territorio.

Presentata alla Presidenza il 27/10/2025